



IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012  
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012



### **Decreto n. 2632 del 15 Dicembre 2015**

**Programma per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione. Lotto: n.3 località: San Possidonio (MO).**

**Presa d'atto dei danni riscontrati ai moduli abitativi oggetto della riconsegna alla ditta e modifiche al Decreto n. 1960 del 13 ottobre 2015 di approvazione del terzo smontaggio dei moduli abitativi.**

#### Premesso

che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2012 è stato dichiarato eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

che con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'orientamento giuridico;

che il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, ha previsto "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012";

che con il Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125, all'articolo 13, lo stato di emergenza è prorogato fino al 31 dicembre 2016;

che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

che con le ordinanze n. 41 del 14 settembre 2012, n. 44 del 20 settembre 2012 e n. 50 del 3 ottobre 2012 è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la progettazione, fornitura e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni;

che, con riferimento al lotto 3 in località San Possidonio (MO), in data 11 marzo 2013 è stato sottoscritto con la ditta C.M.B. Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi il relativo contratto di appalto Rep. n. 0075, parzialmente modificato con atto Rep. n. 0080 del 18 marzo 2013, per il corrispettivo contrattuale di € 3.242.012,71 comprensivo di oneri per la sicurezza di € 83.448,90 non soggetti a ribasso, oltre ad € 128.922,95 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA;

Richiamati, con riferimento al citato lotto 3,:

- il Decreto del Commissario delegato n.723 del 6 maggio 2014 con il quale sono stati approvati il conto finale dei lavori e la relazione sul conto finale, redatti dal direttore dei lavori geom. Gianfranco Coliva di FBM in data 28 gennaio 2014, confermati dal RUP e sottoscritti in pari data dall'impresa appaltatrice senza riserve né eccezione alcuna, dal quale emerge che l'importo dei lavori eseguiti compresi oneri della sicurezza ammonta ad € 3.357.992,71;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 1684 in data 16 settembre 2014 con il quale è stato approvato il certificato di collaudo che ha confermato l'importo dei lavori del conto finale;

- quanto previsto all'art. 22 del capitolato speciale d'appalto allegato al contratto di appalto rep. 75 dell'11 marzo 2013 nel quale l'impresa appaltatrice su richiesta della stazione appaltante dopo 2 anni dalla consegna dei moduli abitativi è tenuta allo smontaggio e al riacquisto anche parziali di quelli non più in uso (formula del buy back) per un valore complessivo pari ad € 446.486,40 e che tale valore si sarebbe ridotto a 0 nel corso dei successivi quattro anni con formula lineare con decrementi mensili;

- il Decreto del Commissario delegato n. 623 del 17 luglio 2013 con il quale tra l'altro venivano disciplinate le condizioni ed i criteri per la consegna delle aree ai comuni, per la tempistica di riferimento dei canoni di manutenzione e fissati i tempi di operatività della formula del buy back;

- l'ultimo Verbale di consegna provvisoria dei moduli al Comune di San Possidonio sottoscritto in data 23 dicembre 2012;

- il Verbale di consegna delle aree urbanizzate al Comune di San Possidonio del comparto PMAR lotti 3a e 3b sottoscritto in data 27 agosto 2013;

- il Decreto del Commissario n. 19 del 12 gennaio 2015 di approvazione per lo smontaggio di n.5 moduli, successivamente integrato e rettificato dal Decreto n.748 del 28 aprile 2015 che ha sospeso lo smontaggio dei n.5 moduli e autorizzato il primo smontaggio di altri n.7 moduli;

- il Decreto del Commissario n.972 in data 3 giugno 2015 con il quale veniva approvato il secondo smontaggio di n.14 moduli abitativi;

- il Verbale di constatazione per la riconsegna parziale in data 12 giugno 2015 in cui sono riportati danneggiamenti e carenze ai moduli rilevati nel corso del sopralluogo e che non possono essere imputati all'impresa, né possono essere considerati deterioramenti conseguenti al normale uso, né ad impropri interventi di manutenzione dello stesso da parte dell'impresa, per un importo valutato dalla Direzione Lavori in contraddittorio con l'impresa e, confermato dal RUP, pari a € 3.638,71;

Richiamato il Decreto del Commissario n.1960 in data 13.10.2015 con cui è stato autorizzato il terzo smontaggio di n.26 moduli PMAR installati nei lotti 3a e 3b del Comune di San Possidonio

(MO), a seguito di formale richiesta pervenuta dall'Amministrazione comunale in quanto liberi da persone e arredi;

Richiamato il Verbale di constatazione per riconsegna parziale dei PMAR in data 23 ottobre 2015 dal quale risulta che nel corso del sopralluogo si è rilevato che i moduli realmente disponibili allo smontaggio sono n.23, risultando in parte in numero difforme da quello indicato nel suddetto Decreto n.1960/2015;

Rilevato in particolare che nel corso del sopralluogo eseguito in pari data, e nel quale l'impresa ha preso in carico i n.23 moduli, sono stati riscontrati danni di consistente entità agli stessi prefabbricati;

Rilevato altresì che con nota prot. n.CR.2015.55991 in data 23.11.2015 la direzione lavori ha trasmesso la quantificazione dei danni effettuata in contraddittorio con l'impresa appaltatrice e confermata dal RUP, dalla quale emerge una valutazione pari ad € 59.279,38;

Richiamata la nota inviata dal Direttore della STCD al Sindaco del Comune di San Possidonio in data 26.11.2015 prot. n. CR.2015.56732 con la quale si invita l'Amministrazione comunale a inoltrare denuncia alle autorità competenti per atti vandalici ed a recuperare le somme conseguenti ai danni riscontrati;

Ritenuto necessario rettificare il precedente Decreto n. 1960 del 13.10.2015 dando atto che si è proceduto alla consegna dei moduli identificati per il lotto 3a via Lazio-via Federzoni con i numeri 3, 4, 7, 8, 17, 18, 23, 24, 27, 29 e 30 e per il lotto 3b via Toscana-località Forcello identificati con i numeri 4, 5, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 29 e 30 in luogo di quelli in precedenza indicati;

Dato atto che a seguito della nuova sopra citata individuazione dei moduli da riconsegnare all'impresa, il valore di riacquisto di questi ultimi deve essere ricalcolato e risulta pertanto pari ad € 111.607,73, anziché € 124.031,40;

Dato atto altresì che i danni riscontrati nel corso della citata consegna ammontano ad € 59.279,38 e poiché gli stessi non possono essere imputabili all'appaltatore in quanto eccedono quello che può essere considerato il normale utilizzo degli stessi, si ritiene che detta somma possa essere detratta dal valore di riacquisto sopra determinato;

Rilevato infine che nel Decreto n.1960/2015 all'Appaltatore veniva riconosciuto l'indennizzo per i danni e carenze riscontrati nel corso del sopralluogo per lo smontaggio del 12 giugno 2015 per un importo determinato in € 3.638,71;

Inteso pertanto e per quanto sopra espresso rideterminare il credito del Commissario delegato nei confronti dell'Impresa in € 48.689,64 (€ 111.607,73 - € 59.279,38 - € 3.638,71);

Inteso comunicare all'impresa il nuovo importo dando termine di 15 giorni per il versamento della suddetta somma;

Considerato infine che alla data dello smontaggio anche il valore di buyback dei restanti n. 30 moduli installati è ricalcolato alla frazione di 37/48 dell'importo totale, ovvero pari ad € 147.749,33, l'importo della polizza fideiussoria a garanzia del valore di buyback pari a € 446.486,40 può essere ridotto a € 147.749,33;

Inteso modificare conseguentemente quanto contenuto nel precedente Decreto n. 1960 del 13 ottobre 2015 in merito all'importo della polizza a garanzia del valore residuo del riacquisto dei moduli e del canone di manutenzione;

Tutto ciò premesso

## DECRETA

- 1) di prendere atto del Verbale di constatazione per riconsegna parziale dei PMAR in data 23 ottobre 2015 dal quale risulta che nel corso del sopralluogo si è rilevato che i moduli realmente disponibili allo smontaggio sono n.23, risultando in parte in numero difforme da quello indicato nel suddetto Decreto n.1960/2015;
- 2) di modificare pertanto il precedente Decreto n. 1960 del 13.10.2015 in quanto si è proceduto alla consegna di n.23 moduli identificati rispettivamente, per il lotto 3a via Lazio-via Federzoni, con i numeri 3, 4, 7, 8, 17, 18, 23, 24, 27, 29 e 30 e, per il lotto 3b via Toscana-località Forcello, con i numeri 4, 5, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 29 e 30, in luogo di quelli in precedenza indicati;
- 3) di modificare a seguito della nuova sopra citata individuazione dei moduli da riconsegnare all'impresa, il valore di riacquisto di questi ultimi è ricalcolato e risulta pertanto pari ad € 111.607,73, anziché € 124.031,40;
- 4) di prendere atto altresì del Verbale di constatazione per riconsegna parziale dei PMAR in data 23 ottobre 2015, con cui l'impresa ha preso in carico i suddetti n.23 moduli, in cui si è rilevato che nel corso del sopralluogo sono stati riscontrati danni di consistente entità agli stessi prefabbricati;
- 5) di dare atto alla quantificazione dei danni effettuata in data 23.11.2015 dalla Direzione Lavori in contraddittorio con l'impresa appaltatrice e confermata dal RUP, dalla quale emerge una valutazione pari ad € 59.279,38;
- 6) di dare atto che con nota inviata dal Direttore della STCD al Sindaco del Comune di San Possidonio in data 26.11.2015 prot. n. CR.2015.56732 l'Amministrazione comunale è stata invitata a inoltrare denuncia alle autorità competenti per atti vandalici ed a recuperare le somme conseguenti ai danni riscontrati;
- 7) di confermare quanto espresso ai punti 7) e 8) del Decreto n. 1960/2015 in cui all'Appaltatore veniva riconosciuto l'indennizzo per i danni e carenze riscontrati nel corso del sopralluogo per lo smontaggio del 12 giugno 2015 per un importo determinato in € 3.638,71;
- 8) di modificare e rideterminare il credito del Commissario delegato nei confronti dell'Impresa in € 48.689,64 (= € 111.607,73 - € 59.279,38 - € 3.638,71);
- 9) di fissare in 15 giorni, a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione del RUP, il termine entro il quale l'impresa dovrà corrispondere l'importo di cui al precedente punto;
- 10) di modificare l'importo della polizza fideiussoria a garanzia del valore di buyback dei n.30 moduli ancora installati che può essere ridotta a € 147.749,33;
- 11) di rideterminare conseguentemente i canoni di manutenzione dei moduli a seguito della rimozione di quelli identificati al precedente punto 2).

Bologna li,

15 DIC. 2015

Stefano Bonaccini

